

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO  
Divisione V

Alle Direzioni Regionali e

Settore Ispezione  
LORO SEDI

Prot. N. 5/25212/90/APPR  
Roma, 22 gennaio 2001

e, p.c. DIV. VII AA.GG.  
e Personale  
Coord. Isp. Lavoro  
SEDE

LETTERA CIRCOLARE B/2001

OGGETTO: condizioni di ammissibilità dell'esecuzione del contratto di apprendistato con soci lavoratori.

Per opportuna conoscenza e con preghiera di informarne i Servizi Ispezione delle Direzioni provinciali, si trasmette la nota n. 5/25202/90/APPR del 22.01.2001 gennaio c.a. con la quale viene fornito riscontro a una questione applicativa posta dalla D.P.L. di Verona.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe De Cicco)

---

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO  
Divisione V

Alla Direzione Provinciale del  
Lavoro  
Ufficio di Direzione  
VERONA

Prot. N. 5/25202/90/APPR.  
Roma, 22 gennaio 2001

OGGETTO: Risposta a quesito inerente qualificazione di lavoratori subordinati, e in particolare di apprendisti, ai soci di coop. M.A.G. Service s.r.l.

Si riscontra la nota n. 23805, pervenuta il 5 dicembre scorso, con la quale viene riproposta per competenza la questione tuttora problematica dei limiti del processo di assimilazione tra i soci delle cooperative – sempre che prestino attività per conto o a favore della cooperativa stessa – e i lavoratori subordinati, attesa l'estensione ai primi, operata dal legislatore, di istituti e discipline tipici del regime giuridico dei secondi. La qual cosa, peraltro, non ha vulnerato il principio anche ribadito dalla giurisprudenza che il rapporto tra socio lavoratore e cooperativa abbia connotazioni del tutto particolari, derivanti dalla circostanza che l'attività svolta trova la sua giustificazione nell'adempimento del contratto societario, salvo che detta attività vi risulti estranea. In tal senso, vedasi inoltre la lettera circolare n. 5/28324 del 24.11.2000.

Ciò posto, precisato che il quesito verte in particolare sull'ammissibilità dell'esecuzione di contratto di apprendistato da parte di un socio, allo stato della legislazione di riferimento si concorda nel parere espresso da codesta Direzione in ordine alla inconferenza della costituzione dello speciale rapporto nel caso in cui le prestazioni siano riconducibili al patto sociale e, pertanto, non imputabili alla causa mista, funzionale al conseguimento di una qualifica professionale. Al contrario, nulla osta all'utilizzo di tale modalità occupativa

nella differente ipotesi che il socio sia chiamato a svolgere prestazioni difformi dall'oggetto societario.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Maria Teresa FERRARO)